



## ***Il S.A.Pens. per la corretta applicazione della sentenza n°70/2015 della Corte Costituzionale***

La Segreteria Generale S.A.Pens. ha avuto nei giorni scorsi uno specifico incontro col il legale che ha patrocinato il nostro ricorso davanti alla Corte Costituzionale. Sono state definite le azioni necessarie per avviare le procedure a seguito della corresponsione delle somme ricevute con la rata di pensione di agosto 2015, che dalle nostre analisi e valutazioni non rispecchiano quanto sentenziato dalla Consulta.

A seguito della pubblicazione della sentenza 70/2015 della Corte Costituzionale a favore dei Pensionati e scaturita anche dopo i ricorsi promossi dal S.a.pens. – Or.s.a. davanti alle Corte dei Conti di Lazio e Liguria, molti pensionati hanno inoltrato all'Inps richiesta di adeguamento della propria pensione.

In questi giorni l'INPS, in risposta a queste domande di adeguamento, sta comunicando la reiezione ovvero il rifiuto della stessa facendo riferimento alle disposizioni recentemente emanate in base alla recente legge approvata dal Parlamento, informando che, nel caso in cui l'interessato intenda impugnare il provvedimento, potrà presentare un ricorso amministrativo esclusivamente utilizzando i seguenti canali:

- Invio On-line, utilizzando il proprio Pin dell'INPS,
- Invio tramite patronati,
- Invio tramite intermediari autorizzati dall'Istituto, ma sempre attraverso i servizi telematici messi a disposizione dell'istituto.

Il ricorso Legale potrà essere presentato entro e non oltre 90 giorni dalla data di ricevimento della risposta dell'INPS e qualora non intervenga alcuna decisione nei successivi 90 giorni, l'interessato potrà proporre un'azione giudiziaria da notificare alla sede INPS di appartenenza.

**La Segreteria Generale ha pertanto deciso di invitare i propri iscritti, tramite le Segreterie territoriali S.A.Pens. di inviare, al proprio istituto previdenziale, INPS o INAIL, utilizzando i canali indicati, la domanda riportata in calce.**

Si comunica infine che prossimamente ci sarà una nuova udienza alla Corte dei Conti della Liguria patrocinata dal S.A.Pens. per un nostro associato su nostro ricorso durante la quale verrà contestata l'illegittimità del decreto del Governo da cui sono scaturiti gli emolumenti "ridotti" e liquidati ad agosto rinnovando la richiesta di regolarizzazione.

Roma, 25 settembre 2015

*La Segreteria Generale S.A.PENS. ORSA*



Spett. INPS  
Gestione ex Inpdap

Sede di .....

Via/Piazza ..... n. ....

Cap. ....

Città .....

Oggetto: sentenza 70/2015  
Corte Costituzionale

Il/la sottoscritto/a:

Nome .....

Cognome .....

Nato/a il .... / .... / .... a ..... Provincia di .....

Codice fiscale: .....

Pensione numero ..... categoria .....

Residente in ..... Provincia di .....

Via/Piazza ..... n. .... Cap .....

Premesso che:

- con la sentenza menzionata in oggetto la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 24 comma 25 del D. L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dall'art.1 comma 1 della legge n. 214/2011;
- con le rate di pensione dei mesi di agosto e settembre 2015 sono stati corrisposti emolumenti relativi ad "arretrati ed importi in applicazione sentenza c.c. 70/2015";

Ritenendo errati gli importi corrisposti perché in palese contrasto con la sentenza citata in oggetto e con l'articolo 136 della Costituzione (efficacia delle sentenze della Corte Costituzionale).

Chiede:

il ricalcolo e la corresponsione delle differenze dovute per arretrati e pensione lorda con l'applicazione dei criteri già in vigore nel 2011.

.....

(data)

.....

(firma)

**Spett. INPS**  
Sede di .....

Via/Piazza ..... n. ....

Cap. ....

Città .....

**Oggetto: sentenza 70/2015**  
**Corte Costituzionale**

**Il/la sottoscritto/a:**

Nome .....

Cognome .....

Nato/a il .... / .... / .... a ..... Provincia di .....

Codice fiscale: .....

Pensione numero ..... categoria .....

Residente in ..... Provincia di .....

Via/Piazza ..... n. .... Cap .....

**Premesso che:**

- con la sentenza menzionata in oggetto la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 24 comma 25 del D. L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dall'art.1 comma 1 della legge n. 214/2011;
- con le rate di pensione dei mesi di agosto e settembre 2015 sono stati corrisposti emolumenti relativi ad "arretrati ed importi in applicazione sentenza c.c. 70/2015";

Ritenendo errati gli importi corrisposti perché in palese contrasto con la sentenza citata in oggetto e con l'articolo 136 della Costituzione (efficacia delle sentenze della Corte Costituzionale).

**Chiede:**

il ricalcolo e la corresponsione delle differenze dovute per arretrati e pensione lorda con l'applicazione dei criteri già in vigore nel 2011.

.....  
(data)

.....  
(firma)